

Via Garibaldi

# La città cresce ma i vecchi sobborghi restano ancora protagonisti



Una porta della Città Nuova Porta a Pisa (dove è oggi la Casa della Cultura)



La città stessa è il principale documento della propria storia per la tenace sopravvivenza dei sfatti urbani. Essa tende a conservare — al di là del periodo della loro efficienza funzionale — allineamenti, assetto fondiario, modello di reticolo stradale, tipologie edilizie, localizzazioni di funzioni, o quanto meno di funzioni connesse, anche tramite complicati processi di sostituzione.

### Tanti negozi allineati

Un chiaro esempio è la localizzazione dei negozi che oggi ritroviamo lungo i percorsi più antichi e che agisce in modo decisivo, attirando altri negozi e perpetuando la localizzazione, per il fenomeno dell'utilità (dal punto di vista dei clienti) o per l'insediarsi di tradizioni ed abitudini.

Tale localizzazione si mantiene anche quando i caratteri di centralità, di facilità d'accesso e circolazione sono da tempo scomparsi.

### La vecchia via Pisana

I borghi antichi rimasti incorporati nella città sono segnati per lunghi tratti da file di negozi, anche se oggi questi borghi sono passati in secondo ordine rispetto all'importanza assunta da più recenti strade aperte nelle vicinanze. Rappresentando su pianta gli allineamenti di negozi, si scorgono con immediata evidenza via Garibaldi (la vecchia via Pisana), la strada che porta al borgo agricolo di Salviano, il Borgo che porta ai Cappuccini, la strada che congiungeva la città con la vecchia stazione ferroviaria di Porta San Marco.

### 1700: una città-fortezza

Intorno alla metà del 1700, con i suoi 31.000 abitanti, Livorno è la seconda città toscana e la dodicesima in Italia. Si presenta come una città-fortezza, chiusa entro una cinta pentagonale di bastioni.

A nord e a nord-ovest si estendono ancora le paludi che diffondono febbri malariche e costituiscono un ostacolo non insignificante ai primi ampliamenti della città.

A levante e a sud la campagna semidesertica è ancora in gran parte possesso granducale e solo fra Livorno e il vicino Montenero si vanno moltiplicando le ville signorili, destinate in genere alla villeggiatura dei magnati della città.

Dopo l'ampliamento a nord del 1628 (la «Venezia Nuova») la città si è sviluppata saturando gli spazi interni e con la sopraelevazione degli edifici esistenti.

### Gli ampliamenti fuori delle porte

Alla fine del 1700 Livorno è ancora il secondo porto del Mediterraneo dopo Marsiglia.

La sua fortuna perdura grazie all'eccellente organizzazione dei servizi utili al commercio, che in questo periodo interessa il cotone, il caffè, lo zolfo, le lacche, le essenze, le droghe, gli oli, ecc.

Il crescente sviluppo della popolazione rende indilazionabile un radicale provvedimento: con motuproprio del 15 dicembre 1776 il Granduca di Toscana (Leopoldo II di Lorena), convinto «della necessità di accrescere le abitazioni in vicinanza della città per provvedere al maggior comodo degli abitanti e all'aumento della popolazione», decide di abolire le servitù militari.

Con l'abolizione dei vincoli militari viene in pratica concessa l'autorizzazione a edificare fuori dei bastioni, nella fascia immediatamente esterna. La risposta dei privati cittadini non si fa attendere.

Nel giro di pochi anni l'attività edilizia fuori dei bastioni (ma ancora interna alle mura) si sviluppa notevolmente concentrandosi intorno alle due porte principali della città: quella a sud (porta dei Cappuccini perché portava al convento dei cappuccini) e la porta a Pisa e Levante.

Livorno nel 1776 conta 36.000 abitanti, la densità abitativa dentro la città è altissima (di circa 800 ab/ha) l'espansione nei nuovi sobborghi di Porta a Pisa e di Porta Cappuccini si fa dunque rapida e prosegue fino al 1800.

E' in questo periodo dunque che nascono i più antichi sobborghi della città, intorno a via Garibaldi (prima via Pisana) l'uno, intorno a borgo Cappuccini e piazza Mazzini (ex piazza di Marte) l'altro.

### Piazza del Voltone

La piazza del Voltone (oggi piazza della Repubblica), tanto vilipesa dal Vivoli, è il capolavoro del dimenticatoio architetto Luigi Bellarini che tanta parte ebbe (insieme a Poccianti e Chietti) nel progetto di ampliamento della città leoparda.

### La città «si allunga»

Dal 1827 al 1840 circa, gli architetti e ingegneri granduocali affrontano un problema tutt'altro che semplice. La città deve cambiare radicalmente natura: da una città nettamente monocentrica, rivolta verso l'interno, estranea ai suoi dintorni deve trasformarsi in una città a piano aperto, rivolta verso l'esterno, in comunicazione col mare e la campagna, integrata con i sobborghi, dotata di grandi attrezzature civili. Le piazze Cavour e del Voltone, avranno questa funzione, sapranno la città.

Piazza del Voltone, in particolare, avrà lo scopo di integrare la città con il sobborgo di via Pisana e del Viale degli acquedotti (oggi via De Lardarel). Nasce così la più bella piazza di Livorno e una tra le più belle piazze dell'800.

### La città «si allunga»

Dal 1800 ad oggi Livorno si è estesa ulteriormente: dopo l'urbanizzazione dell'area del «Rivellino» di S. Marco nel 1802, c'è stata quella intorno a piazza XX Settembre (nel 1828) fino all'ampliamento lungo l'asse di via Marradi che ha trasformato completamente la fisionomia della città (dalla forma pentagonale a quella allungata lungo la direttrice nord-sud) ed infine alla nascita dei quartieri periferici: Stazione, Rombolino, Sciangai, Fiorentina, Coreo, Sorgenti, Colline, Coteto, la Rosa. In tutti questi anni la zona intorno a via Garibaldi ha mantenuto intatte alcune di quelle caratteristiche e funzioni che già nel 1700 presentava: la tipologia edilizia (oggi degradata), la localizzazione dei negozi, e tante piccolissime aziende artigiane e industriali. Attualmente è una delle più antiche aree a forte densità di popolazione (oltre 500 abitanti ad ettaro) anche se si registra una tendenza al calo solo in parte riconducibile alla crescente occupazione di volume delle attività terziarie. Gli anziani tendono a restare nel quartiere, i giovani preferiscono trasferirsi e la popolazione «vecchia». E' in prevalenza da questa zona (insieme alle altre della fascia ottocentesca che circonda i fossi) che traggono le migliaia di abitanti via via costruiti dall'attività pubblica dal dopoguerra ad oggi.

**eleno**  
Pulitura a secco igienica 1ORA  
VIA GARIBALDI, 313 - LIVORNO

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
57100 LIVORNO  
Via Garibaldi, 392  
Telefono 421098

**ELETRONICA LABRONICA**  
di DINI FABIO  
Via G. Garibaldi n. 200/202 - Tel. 0586/408.619  
57100 LIVORNO - C/P 529 (ITALIA)  
IMPORT/EXPORT di SURPLUS U.S.A.  
Apparati e strumenti di misura, ricevitori, trasmettitori, componenti vari, valvole elettroniche, ventole.  
PRIMA DI OGNI V/S ACQUISTO INTERPELLATECI

**Macelleria da Cacciari**  
VIA GARIBALDI 134  
CARNI FRESCHE  
POLLI  
CONIGLI  
AGNELLO  
SUINO  
Prima qualità

Ditta **G. P. NELLI**  
ELETTRODOMESTICI  
RADIO TV  
IMPIANTI ELETTRICI  
ED ANTIFURTO  
Via Garibaldi, 156  
Tel. 22548 - 57100 Livorno

**Fiori e Pianta Loriana**  
di Roberto Bracci  
FIORI PIANTE  
MAZZI SPOSA  
ADDOBI FLOREALI  
SERVIZIO A DOMICILIO  
Via Garibaldi, 121  
tel. (neg. e ab.) 3434  
57100 - LIVORNO

**ETRUSCA MOBILI**  
S.R.L.  
Arredamenti completi moderni e in stile  
LIVORNO  
Vendita: Via Garibaldi, 52  
Esposizione: Corso Amedeo, 98

**Il negozio per i bimbi**  
Numerosi sono i negozi di via Garibaldi che meritano l'attenzione della clientela. Noi siamo entrati in uno un po' particolare. Particolare perché all'interno abbiamo trovato quasi tutti bambini. Già... siamo entrati in un negozio di giocattoli: «Il paese dei balocchi». Un grande negozio con centinaia e centinaia di quelle «diavolerie» che permettono ai bimbi di navigare con la fantasia. I personaggi del momento ci sono tutti: da Goldrake (per la verità un po' in ribasso) a tutti gli altri mostri delle galassie. Ma non mancano anche i personaggi del passato come le vecchie marionette, i burattini e, naturalmente Pinocchio.

**GO.PA. PROFUMERIA**  
Via Garibaldi, 19  
LIVORNO  
Viaggi - Vacanze  
Incontri - Dibattiti  
UNITA VACANZE  
20142 MILANO  
Via Feltrina Vent. 75  
Tel. (02) 642.25.57  
00185 ROMA  
Via dei Taurini, 19  
Tel. (06) 493.92.51

**Casalinghi - Giocattoli - Profumeria Clementi Nara**  
VIA GARIBALDI, 402

F.I.K. F.I.L.P.J.  
**livorno sport club**  
57100 livorno / via garibaldi, 216 / tel. 40.80.23  
**ARTI MARZIALI PUGILATO**  
GINNASTICA ARTISTICA • DANZA CLASSICA  
SAUNE E MASSAGGI MASCHILI E FEMMINILI

**GO.PA. PROFUMERIA**  
Via Garibaldi, 19  
LIVORNO

**Viaggi - Vacanze Incontri - Dibattiti**  
UNITA VACANZE  
20142 MILANO  
Via Feltrina Vent. 75  
Tel. (02) 642.25.57  
00185 ROMA  
Via dei Taurini, 19  
Tel. (06) 493.92.51

**OTTICO OPTOMETRISTA A. Vallecchi** Specializzato in ottometria  
Via Garibaldi, 14 - LIVORNO  
Occhiali da vista su misura  
Misurazione e correzione dei difetti della vista

**GIOCATTOLI TEMPO LIBERO** ARTICOLI PER L'INFANZIA  
**Paese dei Balocchi**  
DA SEMPRE PREZZI SPECIALI  
Via Garibaldi 79a - 81  
Tel. 37.019  
Via del Cardinale 30  
Tel. 32047

**CASA DEL CUSCINETTO**  
Fratelli FILECCIA  
57100 LIVORNO  
TRASMISSIONI  
TRANSPORTATORI IN GENERE  
UTENSILI DI ALTA QUALITA' **Wolf**

DITTA **CARLO BARTOLI**  
Vendita e riparazione  
calcolatrici - macchine da scrivere  
Mobili per ufficio  
Via Garibaldi 42 - Telefono 35543 - LIVORNO

Mobili  
Mobili da bagno  
Elettrodomestici  
Lampadari  
Radio - TV  
Ditta **A. M. ADORNI**  
57100 LIVORNO

Negozi:  
Via Garibaldi 36-38 - Tel. 0586/35170  
Esposizione:  
Via Garibaldi 22 (ang. via Pellegrini)  
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI  
IN OGNI STILE NELL'INTERNO

CON - DI +  
**PALLADIO SPORT**  
di BAGGIANI VANIA  
tutta neve a prezzi pazzi  
57100 LIVORNO - Via Garibaldi, 138

**NICCOLINI AURO**  
Via Garibaldi 364 - Tel. 406330  
LIVORNO

TV COLOR  
ELETTRODOMESTICI  
ASSISTENZA TECNICA  
Rivenditore autorizzato TV: **LOEWE**  
CGE - PHILIPS - TELEFUNKEN